

## INCONTRO CON IL SEGRETARIO GENERALE MIBAC INTERVENTO CISL FP

- **FUA 2018 e Sviluppi economici 2018:** non è più rimandabile la pubblicazione delle Circolari. Se non si provvede in 24-48 ore salta il pagamento del FUA entro l'anno e la graduatorie delle Progressioni rischia seriamente di slittare al 2019. Sarebbe inaccettabile, soprattutto perché le OO.SS. hanno fatto la loro parte senza lesinare impegno per concludere tutto nei tempi previsti. Sappiamo che il problema è politico con MEF e Funzione Pubblica. Proprio per questo motivo attendiamo delle risposte concrete. Siamo pronti a mobilitare il personale.
- Esprimiamo preoccupazione per i **numeri delle assunzioni previste in manovra** e per quello che potrebbe venir fuori dal testo del DL Concretezza. Abbiamo ricevuto l'informativa poche settimane fa rispetto alle fuoriuscite per il prossimo triennio. Il Ministro ha annunciato prima 6000 poi 4300 assunzioni. C'è forte preoccupazione perché non ci sia un taglio su questi numeri. Su questo tema chiediamo che l'impegno dell'Amministrazione e del Ministro sia forte. Non possono esserci "baratti" di Governo sul MiBAC e sul suo futuro.
- È necessario il reperimento delle **ulteriori risorse per la contrattazione integrativa**, al fine di accrescere le risorse del FUA a sostegno di professionalità, formazione e produttività annunciate dal Ministro (42 milioni di cui 22 per l'indennità di Amministrazione). Queste risorse sono una priorità anche in vista della preoccupante prospettiva di capienza per il Fondo per il 2019 che ci sono state presentate e crediamo che gli impegni di programmazione economica del Governo debbano tenere in debita considerazione questa voce importante del MiBAC. A queste risorse sono legate la funzionalità dei nostri Istituti.
- **Emergenza Sicurezza in Musei, Biblioteche e Archivi:** i fatti di Arezzo hanno evidenziato la situazione in cui versano molti nostri Istituti, che necessitano l'apertura di un confronto e la costruzione di una strategia specifica per il reperimento di fondi speciali per la sicurezza, per il funzionamento ordinario, per l'adeguamento degli spazi al fine di garantire la massima fruibilità e la progettualità gestionale degli Istituti. E' necessario investire per una formazione più efficace di tutto il personale. Il Ministro ha annunciato un importante investimento. Chiediamo di essere costantemente informati su quello che sarà l'evolversi del progetto.
- Evidenziamo che a nostro giudizio vi è un problema, che è di carattere politico, in merito alla **trasparenza nelle selezioni per l'individuazione dei direttori dei luoghi della cultura e, in generale per l'assegnazione delle posizioni organizzative**. Gli interpellati per le direzioni dei luoghi della cultura devono essere considerati come veri e propri concorsi interni, con criteri che vogliamo discutere, in conformità con il CCNL, sapendo che non possiamo derogare alla necessità che, già da oggi, ci sia la pubblicazione nella rete intranet del MiBAC dei nomi/numeri dei candidati e della graduatoria risultante dalla selezione. Ad oggi questo non avviene e chiediamo un intervento immediato ed urgente. In prospettiva, nel confronto sul CCIM si dovrà lavorare per una individuazione di criteri di selezione e dei requisiti per l'emanazione degli interpellati per la selezione dei direttori dei luoghi della cultura. Viste le sostanziali differenze riscontrate in merito alle professionalità richieste e ai requisiti contenuti negli interpellati pubblicati negli ultimi anni è necessaria una soluzione

condivisa dei criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti professionali e scientifici dei candidati

- È indispensabile un **potenziamento della struttura informatica** ed una omogeneizzazione dei procedimenti delle Soprintendenze attraverso un incremento del protocollo informatico e dell'utilizzo di software per il trattamento delle pratiche. Così come è necessario l'emanazione del **Regolamento di attuazione dell'art.113, c.3 - incentivi per funzioni tecniche - D. Lgs. n. 50/2016**.
- C'è delusione su quello che non sta avvenendo per i **funzionari ombra**: al Ministro avevamo chiesto giustizia e vogliamo che venga ridata a questi lavoratori: pretendiamo, come annunciato il 6 settembre, l'intervento normativo che renda giustizia ai colleghi che da decenni svolgono mansioni per le quali non sono loro riconosciute né la qualifica professionale né il corrispettivo economico. Alcuni di quei profili vennero contrattualizzati nel 2010 (Architetto, Archeologo, Storico dell'Arte) con inquadramento giuridico ed economico, mentre gli altri 7 profili sottoscrissero il contratto individuale di lavoro a gennaio 2013 e furono inquadrati solo giuridicamente, mantenendo la posizione economica previgente alla stipula del contratto. Un mostro giuridico, visto che quest'ultimi funzionari ottennero il riconoscimento giuridico della posizione economica per cui concorrevano, ma l'inquadramento economico solo dal gennaio 2015, pur espletando le mansioni del nuovo profilo. Anche questa situazione ha visto un importante contenzioso che è necessario sanare.
- **Sostegno economico per le attività dei funzionari tecnici**: i tagli ai fondi per il funzionamento del Ministero hanno determinato l'insostenibile condizione per i funzionari tecnici di finanziare a proprie spese l'aggiornamento scientifico, essenziale per lo svolgimento del proprio ruolo. Così come è stato previsto per gli insegnanti, chiediamo di avviare l'istituzione di un contributo per i funzionari tecnici per attività quali la partecipazione a convegni, l'acquisto di testi, la partecipazione a corsi specialistici. In questo quadro alcune figure tecniche (biologo, chimico, fisico e diagnosta) necessitano della dovuta attenzione in termini di implementazione dell'organico in alcuni istituti.
- È necessario **portare a compimento il percorso intrapreso con la L. 110/2014** relativamente ai profili professionali per i beni culturali, attraverso l'emanazione del decreto attuativo e dei regolamenti che servano a fare chiarezza sulle professionalità che sono competenti ad eseguire interventi sui beni culturali.

Roma, 19 novembre 2018

I responsabili del Coordinamento nazionale  
Giuseppe Nolè  
Valentina Di Stefano